



“Il Ministro Patuanelli, ha dato ampie garanzie sui siti genovesi, se son rose fioriranno”

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Prendo atto che il Governo con il Ministro dello Sviluppo Economico, azionista di riferimento di Leonardo, ieri alla Camera, in risposta al question time di un Parlamentare, ha fornito ampie garanzie, non rilevando criticità da parte della società, sostenendo che i siti genovesi sono in espansione, altresì sottolineando che Leonardo ha un portafoglio ordine in forte crescita. Ci tranquillizza apprendere dalle parole del Ministro, che per Leonardo il business dell'attività Automazione rappresenta un pilastro dell'azienda in Liguria e uno degli asset del piano industriale fino al 2022, fugando qualsiasi timore che la divisione possa uscire fuori dal perimetro né essere ceduta. Non ho motivi di dubitare delle sue affermazioni in merito al notevole carico di lavoro che nel 2020 potrà raggiungere vette superiori alla media nazionale dei competitor. L'auspicio è che questo notevole carico di lavoro contribuisca a valorizzare ulteriormente la divisione elettronica della difesa, allo stesso modo ci aspettiamo che le affermazioni dell'AD circa la strategicità della divisione cyber, la cui direzione è a Genova, trovino coerenza in una chiara e inequivocabile dichiarazione dello stesso, volta a fugare ogni dubbio circa la cessione della componente infrastrutturale della divisione stessa, anche se ad oggi non ci è mai stato presentato un serio piano industriale. I casi eclatanti dell'Ilva, dell'Alitalia e della Whirlpool, non depongono certamente a favore del Governo, ma la Uilm vuole fidarsi delle garanzie fornite dal Ministro, ne riteniamo necessario, che lo stesso debba intervenire successivamente qualora si dovessero registrare delle difficoltà, perché se ciò avvenisse demolirebbe tutto ciò che il Ministro ha affermato alla Camera. Poiché l'Onorevole Ministro si è sostituito ai vertici aziendali, nel tranquillizzare i lavoratori genovesi, non solo questo metterebbe in cattiva luce lo stesso per le informazioni errate date, ma non vorremmo che le conseguenze negative ricadino sui lavoratori. Pertanto la Uilm dice basta ai rivoli che in questi anni hanno svuotato l'industria genovese e siamo determinati a difendere i lavoratori dagli incauti disegni di qualche manager contrari a minare Leonardo della forza propulsiva che un'azienda partecipata deve assolvere in ogni territorio in cui è presente.

Genova, 6 febbraio 2020